



NON PRENDETE IL VIRUS SOTTO GAMBA STATE A CASA E NON ANDATE IN GIRO

Il buon pesce del nostro mare
 ogni settimana vi offriamo il pesce più fresco e di qualità a prezzi contenuti da ogni zona.

polpa ...10,90 kg.	pesce spada ...31,80 kg.	calamari ... 7,80 kg.
 vongole ...3,90 kg.	risottomaro ... 7,80 kg.	granchi ... 5,00 kg.

Gold Fish distributore di Trapani
 C.so. Cardinale Ximè (accanto campo di calcio St. Luce) Trapani tel. 092325230 - 347526152

Secondo caso in provincia di Trapani. Si tratta di un funzionario dell'ASP molto noto.
 Le condizioni del paziente marsalese purtroppo si sono aggravate.
 E le attività commerciali chiudono una dietro l'altra.

trapani@caffevergnano.com
 Accademia Caffè Vergnano Trapani

 3475558107

MENTE LOCALE
 di Nicola Baldarotta

La solidarietà ci salverà

In queste ore è stata promossa una raccolta fondi online sulla piattaforma "Gofundme", il cui ricavato sarà destinato interamente all'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani. L'iniziativa presa da due ragazze, Giorgia Fontana e Flora Lorenzino, è stata subito sposata dalle associazioni giovanili del capoluogo, Agorà e Trapani per il Futuro. A dire il vero anche Enrico Rizzi, il combattivo animalista trapanese, aveva avviato una campagna di raccolta fondi ma ha poi preferito annullarla per dare man forte a quella delle associazioni. Bravo e intelligente. L'intento è quello di impiegare i fondi raccolti per investimenti su "apparecchiature" da impiegare nei trattamenti destinati ai pazienti affetti da Coronavirus. Anche noi del giornale vi invitiamo a contribuire e a darne massima diffusione in giro fra i vostri amici e parenti. Una lodevole e necessaria iniziativa che nel giro di poche ore ha portato alla raccolta di ben 16mila euro e la cifra, per fortuna, tende a salire. "È doveroso chiarire - dicono i ragazzi - nel rispetto dei cittadini, che non è nostra intenzione sostituirci alle istituzioni. Per garantire che il ricavato della donazione vada impiegato per la "lotta" al coronavirus, ci siamo premurati di avviare un'interlocuzione con l'ASP di Trapani. Se davvero vogliamo contrastare l'emergenza, è necessario che ognuno faccia la sua parte". Loro si augurano che questo messaggio possa aver la funzione di creare un'unità d'intenti tra le associazioni tutte e, mi sento di dire, ci sono certamente riusciti. Sono anche riusciti a far decidere a diversi cittadini delle città vicine a dare un contributo. Perché l'ospedale è di tutti, non v'è dubbio, e soprattutto il virus non guarda in faccia nessuno. Stringiamoci. Abbiate cura dei più deboli.

Società
 Parola a chi ha vissuto i tempi di guerra
 A pagina 3

Sport
 Trapani calcio: stop agli allenamenti
 A pagina 7

Reporter
GENOVESE
 MODA UOMO

Tel. 0923 568283
 Via Regina Margherita, 50 Paceco (TP)



MINISTERO
DELL'INTERNO

#CORONAVIRUS
Le regole per gli spostamenti

1 Posso muovermi in Italia?

Non si può uscire di casa se non per validi motivi. Le limitazioni agli spostamenti sono le stesse in tutte le Regioni italiane e sono in vigore dal 10 marzo e fino al 3 aprile 2020. Ci saranno controlli da parte delle forze di Polizia. E' previsto il divieto assoluto di uscire di casa per chi è sottoposto a quarantena o risulti positivo al virus. In caso di sintomi da infezione respiratoria o febbre superiore a 37,5 gradi è fortemente raccomandato di rimanere a casa, di rivolgersi al proprio medico e di limitare al massimo il contatto con altre persone

2 Quali sono i validi motivi per uscire di casa?

Si può uscire di casa per andare a lavoro, per ragioni di salute o situazioni di necessità. Per provare queste esigenze dovrà essere compilata un'autodichiarazione che potrà essere resa anche seduta stante sui moduli in dotazione alle forze di Polizia. La veridicità delle dichiarazioni sarà oggetto di controlli successivi

3 Chi si trova fuori dal proprio domicilio, abitazione o residenza può rientrare?

Sì, fermo restando che poi si potrà spostare solo per esigenze lavorative, situazioni di necessità e motivi di salute

4 Se abito in un comune e lavoro in altro posso fare "avanti e indietro"?

Sì, se è uno spostamento giustificato per esigenze lavorative

5 Posso utilizzare i mezzi di trasporto pubblico?

Nessun blocco dei trasporti. Tutti i mezzi di trasporto pubblico, e anche privato, funzionano regolarmente

6 E' possibile uscire per acquistare generi alimentari?

Sì, e non c'è alcuna necessità di accaparrarseli perché i negozi saranno sempre riforniti. Non c'è nessuna limitazione al transito delle merci: tutte le merci, quindi non solo quelle di prima necessità, possono circolare sul territorio nazionale

7 Si può uscire per acquistare beni diversi da quelli alimentari?

Sì, ma solo in caso di stretta necessità, quindi unicamente per l'acquisto di beni legati ad esigenze primarie non rimandabili

8 Posso andare a mangiare dai parenti?

No, perché non è uno spostamento necessario e quindi non rientra tra quelli ammessi

9 Posso andare ad assistere i miei cari anziani non autosufficienti?

Sì. Ricordate però che gli anziani sono le persone più vulnerabili e quindi cercate di proteggerli il più possibile dai contatti

10 E' consentito fare attività motoria all'aperto?

Lo sport e le attività motorie svolte negli spazi aperti sono ammessi nel rispetto della distanza interpersonale di un metro. In ogni caso bisogna evitare assembramenti

11 Posso uscire con il mio cane?

Sì, per la gestione quotidiana delle sue esigenze fisiologiche e per i controlli veterinari

12 Che succede a chi non rispetta le limitazioni?

La violazione delle prescrizioni è punita con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a 206 euro, secondo quanto previsto dall'articolo 650 del codice penale sull'inosservanza di un provvedimento di un'autorità. Ma pene più severe possono essere comminate a chi adotterà comportamenti che configurino più gravi ipotesi di reato



Michele e la moglie Rosalia

Si è creato un orticello nel giardino di casa, Michele Palermo. Era a zappare la terra quando lo abbiamo chiamato; sua moglie Rosalia l'ha raggiunto e lui è entrato a casa per rispondere al telefono. Prima di cominciare a parlare, fa un elenco delle piante coltivate in giardino «Prezzemolo, asparagi, rosmarino, menta, ci sono anche alberi da frutto, melograno, pesche, limoni, arance e lattuga» che, specifica «ha bisogno di sole». Al di là del Coronavirus, la sua vita resta la stessa di prima. Non era così durante la seconda guerra mondiale.

«Eravamo sfollati. Si doveva stare lontani dai centri abitati. La città era deserta e solo per necessità si andava in strada». Palermo ci racconta di "giorni vissuti con leggerezza" malgrado ci fosse, nella percezione comune, il "peso della guerra". «Non è che si smetteva di pensare che c'era la guerra- dice- semplicemente ci si conviveva o ci si adattava. Io, sono il più grande della mia famiglia che era composta all'origine, da 7 persone, in questo numero sono compresi mia madre e mio padre. Noi stavamo a Martogna, ad Erice. Lì ci eravamo dovuti trasferire per necessità. Mangiavamo cereali, carrube, fave... Quello che si trovava in campagna cioè il frutto della coltivazione».

Tra i motivi per cui si raggiungeva la città c'era quello di riuscire a procacciarsi un po' di farina di contrabbando.

«A casa, in famiglia, si alternavano momenti di dialogo a prolungati silenzi. Gli adulti, per svagarsi, giocavano a carte e commentavano i "fatti del giorno" o

della settimana. I bambini si radunavano fuori dalle case per stare insieme. Io, i miei fratelli e mia sorella non sapevamo bene che cosa stesse succedendo in città ma capivamo che si trattava di qualche evento "importante". La guerra, tra le altre cose, la riconoscevamo dal fumo che si vedeva scandito nel cielo dopo i bombardamenti. Mia madre passava lungo tempo a cucire calzette di lana e cotone, in silenzio tesseva e filava. Aveva una grande macchina da cucito, a quel tempo».

Michele Palermo, ci racconta che suo padre, muratore in pietra, usciva ogni giorno di casa per andare a lavorare all'aeroporto di Milo «portava con sé un contenitore, una sorta di latta, in cui raccoglieva qualche residuo di cibo che trovava nei pressi dell'aeroporto. Al suo ritorno, talvolta la gente si raccoglieva fuori da casa nostra e mio padre distribuiva ciò che poteva, spartendolo in razioni».

La solidarietà umana sembra una cosa banale ma, vista con i suoi occhi e ascoltata dalle nostre orecchie, appare il più prezioso valore di cui è capace la gente comune. Nell'isolamento forzato, i trapanesi condividono la cura della vita, in cui tutto ha valore e ogni cosa appare scandita e importante.

Allora si capisce il valore che ha la frase pronunciata dall'ex Presidente della Repubblica Sandro Pertini «Quel curare i piccoli particolari della vita quotidiana ha un effetto morale enorme». Prosegue Palermo «Mio padre Stefano, fu ferito nel corso di un'incursione aerea all'aeroporto di Milo, all'età di 52 anni. Per avvisarci dell'accaduto era giunto un

NEWS IN EVIDENZA



No, questi non sono affatto tempi di guerra, parola mia

Michele Palermo ci racconta i giorni che furono... quando non era un virus a spaventare ma le bombe



militare, a casa nostra. Ricordo che, con mia madre, i miei fratelli e mia sorella, ci incamminammo per raggiungere l'ospedale militare Torrebianca. Avremmo percorso l'intero tragitto a piedi se non fosse che un uomo, a bordo di una macchina, fu disposto ad accompagnarci. Mio padre sopravvisse alla guerra ma non a quella ferita che, ci venne detto, aveva causato una grave infezione ai polmoni». La storia di Rosalia Elena Oliveri, moglie di Palermo, che durante la guerra era una bambina di circa 5 anni è più sfocata. «Abitavamo a Trapani. La mia famiglia, a quel tempo composta da 4 persone, si rifugiava a casa di alcuni vicini. Suonava la sirena e noi raggiungevamo dei "ricoveri" (una sorta di sotterraneo) nelle loro abitazioni. Ciò che ricordo fu che una volta, al suono della sirena, rimasi impalata in balcone. La mia

famiglia andò, come faceva sempre, dai vicini. Solo dopo qualche minuto si resero conto della mia assenza, mio fratello urlò «Mamma, manca Rosetta nostra!» mi venne a prendere lui e raggiungemmo quel riparo. Prima di ultimare l'intervista, Palermo mi dice «Si sopravvive all'isolamento e s'impara, da queste esperienze, il valore delle piccole cose. Quando io esco in giardino e metto il seme nel terreno, ci vuole pazienza, ma poi vedo i frutti. È così pure ora che c'è il Coronavirus! Se abbiamo pazienza e con le giuste attenzioni, è sicuro che raccoglieremo il frutto del nostro lavoro, poi torneremo alla vita "normale", più felici di prima».

Domani la seconda parte con riferimento al giorno d'oggi



ISTITUTO EUROPA

SCUOLA PARITARIA

SEDE ESAMI

- ✓ 24 CFU
- ✓ MASTER
- CERTIFICAZIONI:
- ✓ EIPASS 7Mod. LIM
- ✓ DATTILOGRAFIA
- ✓ INGLESE B1 - B2 - C1 - C2

via G. Marconi 198 ERICE

info ☎ 339. 8484. 838 (Ignazio Crimi D.R.)

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA



www.istitutoeuropasrl.it

Ecco tutti i casi di Covid-19 provincia per provincia

Questi i casi di coronavirus riscontrati nelle varie province dell'Isola, aggiornati alle ore 14 di ieri (mercoledì 11 marzo), così come segnalati dalla Regione Siciliana all'Unità di crisi nazionale. In totale sono 83 i pazienti, di cui 24 ricoverati (uno in terapia intensiva), 57 in isolamento domiciliare e due guariti: Agrigento, 12; Catania, 41; Enna, 1; Messina, 8; Palermo, 15; Ragusa, 1; Siracusa, 3; Trapani, 2 (dei due pazienti di Trapani potete leggere (qui) nell'articolo pubblicato oggi). Il prossimo aggiornamento della Presidenza della Regione Siciliana sarà pubblicato oggi in mattinata.



Pur se scontato appare doveroso raccomandare di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato www.siciliacoronavirus.it o chiamare il numero verde 800.45.87.87

Trapani, niente mercatino del giovedì

Oggi a Trapani non ci sarà il tradizionale mercatino del giovedì a piazzale Ilio. È stato deciso ieri mattina, sempre in via precauzionale, dall'Amministrazione comunale del capoluogo guidata dal sindaco Tranchida. Fino a martedì l'ipotesi era di tenere aperto comunque il mercatino ma contingendo l'ingresso delle persone con un apposito servizio da parte dei vigili urbani e dei volontari. Ma alla fine l'amministrazione comunale di Trapani ha deciso di non farlo svolgere per evitare che i cittadini si riversassero in massa nell'area adibita appositamente.



LA TUA PUBBLICITÀ QUI?



COSTA QUANTO UN CAFFÈ

Coronavirus, un altro caso nel trapanese: si tratta di un funzionario pubblico di 56 anni

Le condizioni dell'insegnante marsalese, purtroppo, si sono aggravate

È accertato. Dopo il caso del docente marsalese di 62 anni, risultato positivo al coronavirus, un altro uomo risulta positivo all'esito del tampone orofaringeo.

Si tratta di un funzionario pubblico, di 56 anni, originario di Alcamo ma quotidianamente in servizio nel capoluogo. Le sue condizioni di salute non destano, al momento, preoccupazioni tra i sanitari che seguono da vicino il decorso della malattia accertata dopo una prima visita presso l'ospedale San Vito e Santo Spirito di Alcamo. L'ASP di Trapani, di concerto con la protezione civile regionale sta accertando, per entrambi i casi, i contatti sociali per valutare il potenziale rischio di contagio e per invitare colleghi, amici e conoscenti dei due all'autoisolamento. Infatti in autoisolamento si trova la moglie del docente



marsalese, altrettanto sono stati invitati a fare i familiari del funzionario pubblico alcamese. Per altri due casi sospetti all'esame dei medici si attendeva l'esito dei tamponi che, nel pomeriggio, sono stati certificati come negativi.

Marsala

La preoccupazione non lascia molto spazio ad altri pensieri in

queste ore nella città di Marsala, dove giunge la notizia dell'aggravarsi delle condizioni di salute del docente di matematica positivo al Covid 19 già ricoverato martedì prima all'ospedale di Marsala e poi trasferito in quello di Trapani, e spostato ieri dal reparto di pneumologia in quello di rianimazione proprio per la necessità di cure più intensive.

E mentre non è ancora giunto l'esito del tampone faringeo effettuato alla moglie, risultando, per fortuna, negativi, gli altri due test effettuati nelle scorse ore ad altri pazienti che vi si erano sottoposti.

È una vera e propria emergenza certificata, adesso, anche dalla Organizzazione Mondiale della Sanità che ieri pomeriggio ha chiaramente parlato di pandemia decretando l'allerta per tutto il mondo.

L'Organizzazione ha fatto sapere di essere "molto preoccupata sia dai livelli allarmanti di diffusione e gravità, sia dagli allarmanti livelli di inazione".

E si attende un picco, purtroppo, nei prossimi giorni. L'invito a stare a casa è quanto mai doveroso ribadirlo, per il bene proprio e di tutti.

NB

Trapani, il CONI e vie due ville chiuse al pubblico



Una decisione drastica ma certamente necessaria. Il sindaco Tranchida, di concerto con gli assessori della sua Giunta e dopo l'incontro in Prefettura, ha deciso di chiudere l'accesso al pubblico delle due ville comunali: Villa Margherita e Villa Pepoli.

Chiuso anche il campo CONI che era utilizzato ancora come luogo per il running da parte di molti trapanesi.

Le disposizioni saranno in vigore fino al mantenimento delle restrizioni diramate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Birgi, il parcheggio è gratis: sosta gratuita aumentata

Il presidente di Airgest, società di gestione dell'aeroporto Vincenzo Florio di Trapani Birgi, Salvatore Ombra, comunica che da ieri la sosta è gratuita al parcheggio parcheggio dell'aerostazione è aumentata da un quarto d'ora a 30 minuti.

«Una nuova direttiva - spiega Ombra - che nasce per una miglior regolamentazione del parcheggio, per evitare che ci siano soste selvagge fuori dall'aeroporto, vicino alla rotonda e nelle corsie. Ho incontrato - prosegue il presidente di Airgest - i comandanti dei Vigili Urbani di Trapani e Marsala al fine di



disciplinare il traffico veicolare fuori dall'aerostazione, in vista della stagione estiva che riprenderà con pieno vigore, stante che le attività dell'aeroporto non si sono mai fermate».

Materassi & Materassi
Dormire, voce del verbo benessere.

FUORI TUTTISSIMO
SCONTI FINO AL **70%**

LETTO MATERASSALE CON DORTOIRE 249€

MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY 179€

BUONGIORNO BENESSERE.

TRAPANI Via Convento San Francesco di Paola 87 - Tel. 0923.565576

La protesta al carcere di San Giuliano: danneggiato seriamente un padiglione



Confermata la non evasione di alcun recluso, si fa la conta dei danni alla struttura

Quadri elettrici danneggiati, neon in frantumi, cancelli divelti, mobili e suppellettili distrutti. Un'intera sezione devastata: la Mediterraneo. Rientrata la protesta, all'interno delle carceri Pietro Cerulli adesso si contano i danni. Martedì sera l'intera sezione è rimasta al buio.

E' stato necessario l'intervento della Protezione Civile che ha messo a disposizione un faro per illuminare l'ala di media sicurezza riservata ai detenuti per reati comuni. Sull'onda del timore di eventuali contagi da coronavirus e le restrizioni ai colloqui dovuti all'emergenza che si vanno ad aggiungere ai problemi di sovraffollamento, il penitenziario è diventato ieri teatro di tafferugli e rivolte. Piedi di tavolini trasformati in mazze, materassi e lenzuola dati alle fiamme.

Così, dopo aver preso possesso della sezione, la rivolta si è spostata sul tetto dove sono stati danneggiati i pannelli dell'impianto fotovoltaico.

Gli slogan "Indulto" e "Libertà" hanno scandito l'intero pomeriggio mentre dall'interno della struttura riecheggiava il rumore degli oggetti battuti sulle sbarre. L'intera zona è stata interdetta alla circolazione. Sono intervenute le volanti della Polizia, i carabinieri della Guardia di Finanza e gli agenti in tenuta anti sommossa e i Vigili del Fuoco che hanno immediatamente domato i roghi. Ad appoggiare la protesta, parenti ed amici dei detenuti che si sono radunati all'esterno della casa circondariale. Sassaiole e lanci di uova all'indirizzo degli agenti presenti.



Solo dopo diverse ore di trattative e grazie all'intervento del comandante della Polizia Penitenziaria Peppe Romano, la direttrice delle carceri Teresa Monachino ed il magistrato di sorveglianza, la situazione è tornata alla normalità. Per fortuna non si sono registrati feriti né tra le forze dell'ordine né tra i detenuti.

Pamela Giacomarro



AVVISO IMPORTANTE

Caro lettore, Caro inserzionista

Viviamo un momento di grande emergenza e noi per primi vogliamo garantire l'informazione puntuale ed aggiornata che siamo abituati a dare, ed allo stesso tempo, dare alle aziende nostre inserzioniste la visibilità che meritano.

In considerazione della emergenza coronavirus, e, per rispettare il Dpcm 09/03/2020 anche noi, però, dobbiamo fare qualche sacrificio, pertanto, nel rispetto di chi ci legge e di chi ci da fiducia con le sue inserzioni sulle nostre pagine, pur non interrompendo le nostre pubblicazioni, saremo nuovamente presenti nei nostri punti di distribuzione **SABATO PROSSIMO**.

Ti terremo aggiornato passo passo, sulle prossime pubblicazioni **SU QUESTA PAGINA**, tenendo a rassicurarti che il nostro giornale continuerà ad essere presente, anche grazie alla fiducia che Tu riponi in noi.

Le redazioni di



TRAPANI, RIPORTATI ALLA LUCE ALCUNI GIOIELLI DI PROPRIETA' DELL'EX PROVINCIA

Il Commissario straordinario del LCC di Trapani, Dott. Raimondo Cerami, nell'ambito dell'obiettivo strategico dell'Ente, volto alla piena valorizzazione del patrimonio di proprietà, ha riportato alla luce una collezione di n. 28 pendenti in metallo prezioso e una coppa d'oro che questo Ente custodiva presso un istituto bancario locale.

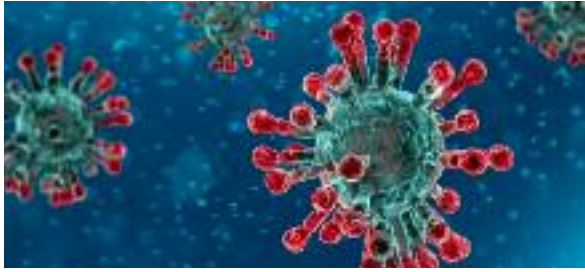
E' stata richiesta in proposito la collaborazione del direttore del Museo Regionale Pepoli di Trapani affinché venisse effettuata una stima dei gioielli per determinarne il valore storico, artistico ed economico in vista di una possibile fruizione alla collettività.

Il dr. Cerami rivolge un vivo ringraziamento al Direttore del Museo Pepoli, dott. Garufi, per la fattiva collaborazione ricevuta che porterà a breve le due amministrazioni pubbliche a sottoscrivere un accordo di collaborazione per la pubblica fruizione dei 28 gioielli presso il Museo regionale "Agostino Pepoli" di Trapani.

Il risultato raggiunto rappresenta sicuramente una svolta rispetto alle precedenti scelte di conservazione dei beni che hanno privato, per così tanto tempo, la comunità trapanese e tutti i cittadini della possibilità di fruire di un patrimonio che appartiene alla collettività.

Vertice in Prefettura con i sindaci del territorio per altri chiarimenti sulle misure da adottare

Per andare da Trapani ad Erice, nonostante la contiguità dei due territori comunali, sarà necessaria l'autocertificazione che giustifichi lo spostamento; ma anche mentre si transita da una via ad un'altra della stessa città, si può essere fermati dalle forze dell'ordine per motivare l'uscita da casa.



È uno degli aspetti chiariti ieri mattina in Prefettura, nel corso di un proficuo incontro con i sindaci della provincia.

La riunione, presieduta dal prefetto Tommaso Ricciardi, si è svolta nella sala di rappresentanza del Palazzo del Governo, con i soli primi cittadini, appositamente seduti a distanza e senza alcun contatto fisico nemmeno per i saluti. Era stata

programmata inizialmente una videoconferenza, proprio per evitare l'incontro fisico in questo periodo di emergenza sanitaria ma, a causa di problemi tecnici, la riunione virtuale è stata rinviata alle prossime necessità di incontro, previste già a partire dalla prossima settimana. Durante l'incontro, sono stati auspicati maggiori controlli da parte

delle forze dell'ordine e un potenziamento nella risposta dei presidi sanitari a favore di coloro che richiedono informazioni o interventi. Resta il principio base del più recente decreto del premier Conte: niente assemblamenti, distanza di sicurezza e spostamenti limitati allo stretto indispensabile.

FG



Controlli della Polizia municipale in città per il rispetto delle disposizioni di sicurezza

Il comandante Mario Bosco: "È possibile uscire da casa solo in casi di emergenza"

"È possibile uscire da casa solo per situazioni di emergenza e per andare al lavoro, sicuramente non per passeggiare". Lo ribadisce il comandante della Polizia municipale di Trapani, Mario Bosco, parlando dei controlli avviati ieri in città, dopo il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha esteso la zona rossa a tutte le regioni italiane, introducendo una serie di divieti per contrastare la possibilità di contagi da coronavirus.



Il principale obbligo è quello di restare a casa, limitando gli spostamenti all'esterno alle sole esigenze di lavoro, ovvero di sostentamento, come quella di fare la spesa (nel luogo più vicino alla propria abitazione), oppure di salute, come recarsi dal medico per la prescrizione di ricette o in farmacia per l'ac-

quisto delle medicine necessarie. E sarà così fino al prossimo 3 aprile, salvo nuove disposizioni: chiunque voglia uscire in auto, dovrà giustificare il motivo compilando il modello di autocertificazione predisposto dal Ministero dell'Interno. Bisognerà spiegare perché ci si trova in giro in automobile anziché a casa, soprattutto quando si

passa in un comune diverso da quello in cui si ha la residenza. I primi controlli della Polizia municipale sono serviti più che altro ad informare gli automobilisti sorpresi nelle vie cittadine senza motivazioni valide. E controlli analoghi sono stati svolti anche dai vigili urbani di altri centri della provincia, per verificare il rispetto delle disposi-

zioni contenute nel decreto del presidente del Consiglio dei ministri dello scorso 9 marzo.

A Petrosino, inoltre, "i vigili urbani stanno effettuando controlli anche nei supermercati e dove ci possano essere assemblamenti - afferma il sindaco Gaspare Giacalone - mentre continua a girare un'auto con altoparlanti per comunicare a tutta la cittadinanza, anche quella sprovvista di dispositivi telefonici o personal computer, di rimanere a casa e uscire solo ed esclusivamente per necessità".

"Insomma bisogna evitare gli spostamenti inutili - riprende il comandante Bosco - cercando, per quanto possibile, di restare a casa, in modo da non entrare in contatto con altre persone.

Francesco Greco

Petrosino
Attivo da oggi servizio di spesa a domicilio

L'Assessorato alle Politiche Sociali di Petrosino, di concerto con le associazioni di volontariato, ha attivato un servizio a domicilio per la spesa e per l'acquisto di farmaci. Il servizio, in funzione da oggi, è rivolto esclusivamente a coloro che si trovano in situazioni di provata impossibilità agli spostamenti da casa per i necessari approvvigionamenti. Telefonando al 393 9908758, dalle 9 alle 12.30, da lunedì a venerdì, sarà possibile registrarsi negli elenchi dei bisognosi di assistenza per richiedere un intervento: dalle 16 alle 19 i volontari si recheranno a casa dei richiedenti per prendere liste della spesa e contanti, ed entro le 20 consegneranno i beni acquistati.

MAP

Uffici pubblici, ingressi limitati e ridotti alcuni orari di apertura

Misure di prevenzione e protezione sono state predisposte in molti uffici pubblici, nel capoluogo in altri centri del territorio provinciale, in considerazione dell'emergenza Coronavirus. La Questura di Trapani, ad esempio, "invita l'utenza a recarsi, presso gli uffici aperti al pubblico del capoluogo e dei Commissariati di Polizia della provincia, solo in caso di comprovata esigenza. In ogni caso, l'accesso sarà consentito solamente ad un utente per volta, negli orari e nei giorni già stabiliti di apertura al pubblico".

All'Istituto autonomo case popolari, invece, "gli uffici saranno chiusi nelle giornate di martedì a partire dal prossimo

17 marzo e sino al 31 marzo"; inoltre, "sino al 6 aprile sono state predisposte misure riguardo all'accesso del pubblico nella sede dell'ente".

Per l'ufficio postale di Paceco, l'azienda Poste italiane ha deciso di sospendere il turno pomeridiano. Allo scopo di evitare disagi alla cittadinanza, la direttrice dell'agenzia, Maria Basiricò, ha comunicato che "gli orari di apertura al pubblico saranno 8.20-13.35 da lunedì a venerdì", mentre il sabato l'ufficio postale sarà aperto dalle 8.20 alle 12.35. Anche in questo caso, l'ingresso è limitato: "Si potrà accedere in agenzia solo due alla volta".

MAP

TAPPEZZIERE VIRGA SALVATORE

Lavorazione Molle e Crine

Divani. Nautica. Tende da Sole e Moto

TRAPANI - VIA DEI MILLE, 26
Cell. 347 785 7511

tappezzierasalvovirga608@gmail.com

Il Trapani calcio si adegua alle altre e valuta la sospensione degli allenamenti

Ormai è sempre più caos e incertezze per il Coronavirus

Il Trapani Calcio sarebbe pronto a decidere di sospendere gli allenamenti per la sicurezza sanitaria dei propri calciatori e dello staff. Nonostante lo stop ai campionati, infatti, Governo, Coni e Figc, per il momento, permetterebbero agli atleti professionisti di allenarsi nel massimo della sicurezza sanitaria. Una vicenda che comunque potrebbe avere dei risvolti nei prossimi giorni.

La richiesta di fermare anche gli allenamenti, con lo stop delle partite, è stata avanzata dai calciatori, tramite l'Aic del presidente Damiano Tommasi, durante il consiglio della Figc che ha ratificato lo stop a tutti i campionati sulla base del nuovo decreto del Governo. Molti giocatori, in sostanza, chiedono di considerare questo stop come un periodo di ferie. Della richiesta di Assocalciatori si dovrebbero occupare le varie leghe nelle rispettive riunioni.

Il Trapani nel frattempo, valuta di uniformarsi ad altri club. Altre squadre del campionato di serie B hanno sospeso le attività. È il caso del Benevento, Frosinone, Spezia, Salernitana, Perugia e Juve Stabia: questi club hanno deciso intanto di sospendere gli allenamenti per qualche giorno in attesa di una scelta unitaria da parte delle altre formazioni.

Una decisione che potrebbe già essere presa domani, quando i club di serie B si incontreranno in assemblea. In tale occasione, infatti, le società discuteranno circa lo svolgimento degli allenamenti ed anche in merito alla calendarizzazione nel caso di ripresa del campionato di serie B dopo il 3 aprile. I calciatori granata, allo stato attuale, non hanno avuto nessun tipo di sintomo influenzale e si sono allenati nelle giornate di lunedì, martedì e di ieri.

Allenamenti svolti a porte chiuse con accorgimenti sani-



tari adottati, come la sanificazione degli spogliatoi e la suddivisione dei calciatori in gruppi di lavoro, per ridurre al minimo ogni possibile situazione di potenziale pericolo. Un programma che però po-

trebbe essere rivisto con la sospensione totale delle attività. Una situazione sportiva in continuo aggiornamento di pari passo alla situazione sanitaria dell'intero paese.

Federico Tarantino

Stefano Pettinari, l'attaccante diventato goleador a Trapani

Agosto 2019. Stefano Pettinari arriva al Trapani in prestito dal Lecce. C'è scetticismo nell'ambiente: l'attaccante, infatti, non sembrava, ai più, l'uomo giusto a cui affidare le chiavi dell'attacco trapanese. La verità dei fatti è andata poi diversamente. Da quando è un calciatore del Trapani, Stefano Pettinari non ha saltato una partita. Solamente in occasione della partita contro il Cittadella è partito dalla panchina, a causa di una influenza che l'aveva colpito nella settimana che precedeva il match.



Anche in quella occasione, però, Castori non ha potuto fare a meno di lui e l'ha messo in campo nel secondo tempo. Corsa, sacrificio ed intelligenza: Pettinari conquista proprio tutti. Quattordici sono, infatti, finora i gol in stagione da Stefano Pettinari. Mai così bene. Un attaccante diventato realizzatore, trascinatore e completo in ogni aspetto tecnico-tattico. Pettinari con la rete realizzata ad Empoli ha superato il proprio record

personale stagionale. A Pescara nella stagione 2017/2018 l'attaccante aveva segnato tredici volte. Un andamento in crescendo per Pettinari. È lui il miglior realizzatore della serie B nell'anno solare 2020. Un rendimento che è anche cambiato da Baldini a Castori. Con l'ex allenatore granata, in quindici gare disputate aveva già realizzato sei reti. Con Castori, Pettinari è esploso ancor di più: dodici presenze e otto gol i numeri.

Il Trapani è imbattuto nelle ultime quattro partite con tre pareggi ed una vittoria: in tutte le occasioni a realizzare è stato Stefano Pettinari. E... poi arriverà una nuova estate, nella quale il Trapani potrà riscattare a cifre già prestabilite il suo cartellino dal Lecce.

FT

SOSTIENI



HAI TANTI

MODI



PayPal.Me/iosostegno

O VIENI A

TROVARCI

IN REDAZIONE

CON IL TUO

SOSTEGNO

UN'OPERA

D'ARTE DEL

MAESTRO

ENZO TARDIA



(EDIZIONE LIMITATA)

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU IL LOCALE NEWS

CHIAMA IL 328/4288563

Il Locale News

Editore: S.O.C.I. srls

P.iva 02599230816

Reg. Tribunale di Trapani n. 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:

Nicola Baldarotta direttore@illocalenews.it

Uffici e redazione:

P.le Giovanni Paolo II

c/o Terminal ATM

91100 TRAPANI

per l'invio di comunicati redazione@illocalenews.it

Per la pubblicità:

328/4288563

Edizione solo ON LINE

PER LA TUA CASA

Più rimani, più risparmi



Fino al 06/2020

0,067 €/kWh

0,055 €/kWh

0,27

Fino al 03/2021

0,063 €/kWh

0,052 €/kWh

0,24

Fino al 12/2021

0,060 €/kWh

0,049 €/kWh

0,23

Chiama per appuntamento o vieni a trovare
in Via Milo, 96 - Trapani

T. 3291884910

T. 0923 533414

www.dolomitienergia.it



scumbili per natura

GECA NOLEGGI

NOLEGGIO AUTOVETTURE 9 POSTI
E VEICOLI COMMERCIALI

a partire da euro 69*

(*Iva esclusa)

Speciale Sposi
auto da cerimonia
a partire da euro 250



I nostri mezzi si guidano con la patente B
Noleggio anche senza carta di credito

Via Pantelleria, 33 - TRAPANI - Cell. 333 9820143 - 389 9853590

MERCATO dell'USATO

**COMPRA & VENDITA
USATO**

NUOVO E FALLIMENTARE

Via Pantelleria, 33 - TRAPANI - Cell. 340 9356629 - 333 9820143